

1D della Scuola Secondaria di 1° grado "Botticelli"

Stefano S

Il pianeta dei bruchi

Ken Follett è un noto scrittore britannico, classe 1949: ha vinto molti premi letterari grazie ad alcuni dei suoi romanzi più famosi. "Il pianeta dei bruchi" è un libro che racconta di tre ragazzi: i due gemelli Fritz e Helen Price e loro cugino Barile, soprannome dato dai suoi cugini per via della sua corporatura. I tre vivono in una pensione di proprietà della madre dei gemelli quando scoprono di avere uno zio, Grigorian, un tipo perfettamente normale tranne per i suoi pollici, talmente strani da sembrare... alieni.

Lo zio inviterà i tre ragazzi un po' di tempo nella sua fattoria nel Galles. Qui, nel bel mezzo della campagna, dopo aver guidato il trattore e aver visitato gli agnellini, i tre ragazzi scopriranno che questo presunto zio è davvero un alieno, ed è stato inviato dallo spazio a cercare dei ragazzi che dovranno risolvere un problema che è sorto sul pianeta dei bruchi tra due società: una che vuole proteggere i bruchi e un'altra che li vuole sfruttare per produrre una sostanza a costo zero che in natura costa molto, l' unilon. Grazie ai poteri donati dallo zio, Helen scopre che entrambe le società stanno mentendo, così Fritz prende l'iniziativa e decide di andare sul pianeta dei bruchi e, grazie ad una sua invenzione, riesce a parlare con il pianeta e a scoprire di cosa ha bisogno.

Ho gradito questo libro soprattutto per il suo ritmo e per la scorrevolezza dello stile di Ken Follett. All'inizio ero un po' scettico su questo libro, invece già a metà ho iniziato a desiderare di scoprire a tutti i costi come i tre ragazzi avrebbero salvato il pianeta. La storia è ambientata sul pianeta dei bruchi e un po' meno sulla Terra, ma non c'è niente di strano, dato che si tratta di un libro di fantascienza. "Il pianeta dei bruchi" mi ha anche insegnato che non bisogna mai danneggiare né la natura né gli animali.